

UNO STRANO RUMORE DI FERRAGLIA

Scenario ambientato in un ottocento fantastico, tra sbuffi di vapore, cilindri e baffi impomatati

EXPO MODEL SHOW

23-24 maggio 2015

Malpensafiere, Busto Arsizio (VA)





G.P.L. GAS PETANO LIMPIZZER



Nei primi decenni dell'ottocento le principali città europee svilupparono dei moderni sistemi di illuminazione stradale a gas. Il principale gas utilizzato era il gas di carbone ma non mancarono prodotti alternativi. Nella città di Awamija Sfigazija diversi imprenditori e scienziati si lanciarono in tentativi più o meno eccentrici per ottenere il primato in questo prestigioso e molto remunerativo nuovo campo. Tra questi pionieri, quello che ebbe più successo fu Ambrogio Limpizzer che ebbe la geniale idea di sfruttare a fini energetici un tipico prodotto zootecnico locale. Orgoglio delle tenute agricole e vanto delle tavole, la famosa vacca petona scorrazzava per prati e alpeggi locali, brucando allegramente l'erbetta, in attesa di finire nei voraci ventri dei cittadini sotto forma di prodotti caseari o di bistecche. La vacca petona, oltre che per la bontà delle proprie carni, è sempre stata nota tra gli agricoltori locali per la sua propensione all'emissione di sonore e frequenti flatulenze. Tale caratteristica, che ne ha storicamente reso poco conveniente l'allevamento entro il chiuso delle stalle, preferendo gli allevatori evitare la concentrazione dei mefitici gas. Pertanto le vacche petone rientravano in stalla soltanto di notte. Ma ciò che a un contadino può sembrare un inconveniente, un geniale inventore può coglierlo come un'opportunità. Fu così che il giovane Ambrogio Limpizzer pensò di sfruttare la produzione gassosa della vacca petona per produrre un gas (poi chiamato gas petano) da utilizzare per l'illuminazione urbana.

Il primo progetto prevedeva l'utilizzo di stalle a tenuta stagna con un sistema di raccolta gas nella parte superiore della stalla, tramite apposite valvole (il gas petano è più leggero dell'aria e va verso l'alto), ma tale sistema si rivelò poco gestibile, soprattutto a causa dell'ambiente piuttosto malsano che si venne a creare nelle prime "bombostalle" realizzate. La soluzione finale si ebbe con l'invenzione del *petocrunk*, un apposito strumento con la vaga forma di arpione che veniva inserito nell'idoneo orifizio della vacca petona, e che convogliava il gas attraverso tubi flessibili alla centrale di condensazione, dove veniva reso liquido e quindi trasportato in bombole nelle sedi della società di illuminazione.

La soluzione di Limpizzer ebbe in breve tempo il sopravvento su tutte le alternative e si impose quasi come monopolista ad Awamija Sfigazija e nelle città limitrofe. La società G.P.L., società cooperativa che metteva insieme le attività e i brevetti di Ambrogio Limpizzer con le principali aziende agricole che mettevano a disposizione il proprio bestiame e le proprie stalle. Nell'arco di pochi decenni, Ambrogio Limpizzer si trasformò da un giovane scienziato di talento in un affermato e prestigioso uomo di affari, membro dell'élite cittadina e attento curatore dei propri interessi. Sebbene negli ultimi anni non abbia più avuto altre idee così innovative, la sua mente creativa non ha mancato di risolvere numerosi problemi minori volti all'affinamento e al perfezionamento del sistema produttivo in opera.



Ambrogio Limpizzer

Il grande capostipite della casata industriale dei Limpizzer, Ambrogio, pur non più verde di età, non manca mai di guidare personalmente la propria famiglia e i propri dipendenti nella lotta per mantenere il proprio primato e per impedire ai numerosi e fastidiosi seccatori di intralciarne le attività.



Eufemia Limpizzer

La dolce e graziosa Eufemia nasconde un animo impavido. Amorevole figlia ma anche tenace nel perseguire gli interessi aziendali, si fa sempre trovare pronta al fianco del padre in tutte le situazioni in cui necessita una mano ferma e una fiamma purificatrice.



Goffredo Zannabon

Capataz della ditta G.P.L., seleziona, organizza e guida le maestranze aziendali nella attività lavorative e anche quelle un po' meno... lavorative, quando c'è da menar le mani e anche qualcos'altro.



✎ Unisniffo

Unisniffo è un automa su unicyclo, nato come sensore di esalazioni gassose, col passare del tempo trasformatosi acquisendo altre capacità e trasformandosi in tuttofare.

Pilù ✎

Pilù è l'amato cagnolino di Eufemia, dotato di apposite protezioni a tutela della sua batuffolosa incolumità.





L'ENTOMOLOGO A VAPORE E LE SUE FANTASTICHE CREAZIONI



Geronimo Papillonio non è un personaggio anomalo ad Awamija Sfigazija. Personaggi come lui, colti, brillanti, perseveranti, sono la norma in questa meravigliosa città. Eccellente studente alla facoltà di scienze naturali, a pochi anni dalla laurea si era già imposto come uno dei più autorevoli entomologi della nazione. Monografie di successo internazionale come *“Curculionidi del terziario”* e *“Evanescenti elite”* aumentarono la sua fama e il suo alone di indiscussa autorità scientifica. Professore universitario, rispettato conferenziere e scienziato onorato e pluripremiato dalle più importanti associazioni scientifiche, il professor Papillonio, tra le tante sue attività, trae piacere soprattutto nella scoperta, cattura, analisi e classificazione di nuove specie di insetti. In nessun altro posto si trova a suo agio come in “campagna”, ovvero in quei luoghi inesplorati e inaccessibili dove, armato della sua fedele reticella, può darsi all’inseguimento e alla cattura degli amati insetti (e non solo). Questa sua passione ha comportato lunghe assenze del professore dalla sua città, ma ogni volta che vi faceva ritorno, le sue nuove e strepitose scoperte erano la meraviglia degli ammirati cittadini, che potevano finalmente sorbirsi la conferenza di rigore, a cui a breve faceva seguito un ponderoso volume con le ultime scoperte. A questo profluvio di scienza faceva usualmente seguito l’interesse del professore per le condizioni ambientali dell’amata città. Il rapido progresso tecnico ed economico stava comportando una trasformazione urbana che andava a discapito delle specie animali autoctone, cosa questa che faceva infuriare il professor Papillonio. Quando si accorse che era scomparso il *Lucanus Cervus Cornabò* dai cieli e dai prati dei dintorni, la sua furia si scatenò contro gli improvvidi amministratori e gli spregiudicati imprenditori cittadini, colpevoli secondo lui di egoismo e di insensibilità

Ma il professor Papillonio non era soltanto un romantico (e preparatissimo) naturalista. Era anche un visionario con una sana dose di razionalismo, pertanto non mancava di apprezzare quanto la tecnica moderna offriva. Infatti, per meglio svolgere i propri lavori il professore pensò di farsi assistere da alcune di quelle meraviglie tecniche che poteva vedere in ogni angolo e in ogni attività della città. Digiuno di competenze meccaniche, scelse per compensare queste lacune un valente collaboratore nella figura di Arsenio Tosondoro, inventore di meraviglie meccaniche tanto geniale come creatore quanto disastroso come amministratore delle proprie sostanze (forse a causa di una certa propensione per il vino rosso fermo). Diretto e “corretto” dal professore, Tosondoro mise a punto una serie di macchine e di automi che facevano concorrenza alla strepitosa collezione naturalistica stipata nelle sale di Palazzo Papillonio. La coppia Papillonio-Tosondoro divenne presto una delle più affiatate e pittoresche attrazioni cittadine.



Geronimo Papillonio

Dotato della propria inseparabile reticella acchiappafarfalla, ma soprattutto dello STRU.D.E.L., ovvero del macchinario da inseguimento a vapore, creato da Tosondoro e atto velocizzare i movimenti delle gambe, consentendo elevate velocità di inseguimento degli insetti volanti e non.



Arsenio Tosondoro

Braccio destro di Papillonio e, soprattutto, eccellente meccanico e genio creativo, le sue macchine sono delle vere e proprie meraviglie, a cui si aggiunge un aspetto che le rende ancor più degne di meraviglia: funzionano!



CattAracnatore

Strumento tutto terreno atto alla cattura degli insetti in ambienti particolarmente difficili, il CattAracnatore, oltre che di otto mobillissime zampe, dispone di una Rototela, ovvero di un lanciatore rotante di filamenti appiccicosi in grado di catturare insetti anche di grandi dimensioni.



Tassonomix

Quando la collezione di insetti di Papillonio raggiunse i 30.000 esemplari (cioè mooolto tempo fa), il professore si rese conto che, se pur la propria memoria era ancora infallibile, il tempo impiegato nella classificazione degli esemplari era eccessivo, pertanto si rivolse a Tosondoro per farsi costruire degli assistenti automatici in grado di manipolare con delicatezza e precisione la collezione.



LE RAGIONI DELLO SCONTRO

Ciò che portò due così eminenti figure di Awamija Sfigazija, prima all'attrito e poi a un vero e proprio scontro, fu cosa all'apparenza banalissima come scacciare una fastidiosa mosca. Infatti, al fine di aumentare la produttività delle vacche petone, Ambrogio Limpizzer e i tecnici della G.P.L. non si risparmiavano in ricerche e sperimentazioni. Avendo notato che tale produttività aumentava quando il bestiame era tranquillo ed esente da molestie di ogni tipo, si attivarono per evitare qualsiasi fastidio potesse nuocere. Primo fra tutti quello reale o potenziale dato dagli insetti. In particolare si concentrarono sul tafano (*Tabanus bovinus*) che era, oltre che estremamente fastidioso, anche portatore di problemi sanitari. La decisione di procedere a debellare questo insetto tramite il largo uso di pesticidi, che avrebbero provocato anche una strage di altre specie, fece andare su tutte le furie il paladino della difesa di questi animali a 6 zampe (e anche di 8 e più) che iniziò prima una campagna di sensibilizzazione verso le autorità e i più importanti cittadini, poi a vere e proprie azioni di contrasto, sia palesi che occulte. In breve tempo, alle cospicue risorse umane e materiali della G.P.L. e delle altre ditte consorziate, fece da contraltare la determinazione e la creatività del Professor Papillonio e del suo assistente Tosondoro che, coadiuvati dalle loro fantastiche macchine, diedero del filo da torcere ai distruttori della natura!

